

COMUNE DI EBOLI

PROVINCIA DI SALERNO

Committenti: Sig. Vacca De Dominicis Costantino

OGGETTO : P.U.A. ARDEA – sub ambito Rione Pescara

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

Comune di Eboli
(Provincia di Salerno)

Piano di Lottizzazione Convenzionata
Scheda n. 5 "Sub - ambito Ardea"

Relazione tecnica illustrativa

ELABORATI

Il P.U.A., all'interno della documentazione grafica e in base alle prescrizioni dettate dalla normativa vigente, prevede:

- proposizione del nuovo assetto urbanistico attraverso nuove edificazioni ed urbanizzazioni della superficie disponibile alla trasformazione;
- la determinazione delle destinazioni d'uso delle singole aree;
- l'individuazione delle opere di urbanizzazione;
- la definizione delle tipologie edilizie costruttive;
- il preventivo di spesa di previsione delle opere;
- l'individuazione delle aree da cedere al Comune di Eboli in uso od in proprietà;
- l'individuazione di opere da eseguire su terreni di proprietà compresi nell'ambito del P.R.G.C. definito dalla scheda n° 5 della Parte Idelle NTA.

RIFERIMENTO NORMATIVO

Lo sviluppo del progetto sopra descritto viene regolamentato sotto l'aspetto urbanistico delle seguenti norme generali:

- Legge Regione Campania n° 14 del 1982 sull'urbanistica;
- Legge Regione Campania n° 16 del 22/12/04 sull'urbanistica;
- Piano Regolatore Generale Vigente nel Comune di Eboli;
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. (Scheda n° 5) di cui di seguito si riporta stralcio;
- Stralcio N.T.A. del Piano Regolatore Generale del Comune di Eboli;
- Legge Regionale Campania n° 19 del 2009 – „Piano Casa“

L'area ricade in un ambito territoriale identificato nel vigente P.R.G.C. con apposita scheda tecnica allegata alle Norme Tecniche di Attuazione che di seguito riportiamo:

Scheda n° 5

<Rione Pescara> - Sub Ambito ARDEA

1. Descrizione

L'estensione complessiva dell'ambito è di 25,8 ha. E' un'area in posizione strategica, a ridosso del centro storico di Eboli e, attraverso la statale 19, collegata con l'entroterra della valle del Sele. Fin dal dopoguerra ha rappresentato una delle principali scelte localizzative per l'espansione della città. Il perimetro è definito a Nord dall'abitato lungo la statale 19 e a Sud dal tracciato ferroviario della linea Battipaglia-Potenza., mentre il sistema dei fossi e dei valloni ne definisce i margini Est e Ovest. L'edilizia presente nell'area è principalmente pubblica. Il confronto con la previsione del Prg del 1972 evidenzia le mancate attuazioni che hanno riguardato soprattutto le aree a servizi e in particolare le attrezzature di interesse generale. Oggi queste stesse aree sono interessate da forti elementi di degrado.

Nel perimetro complessivo dell'ambito determinato dal PRG, con deliberazione di GC n. 498 del 23/12/2009, ai sensi dell'art. 53 comma 5 bis della Parte I delle NTA, sono stati individuati i seguenti cinque sub-ambiti:

- ZONA SATURA: di superficie complessiva pari a mq 129.562
- SUB – AMBITO **ARDEA**: di superficie complessiva pari a mq 32.786
- SUB – AMBITO **REGINA MAJOR**: di superficie complessiva pari a mq 46.009
- SUB – AMBITO **TRIDENTUM**: di superficie complessiva pari a mq 10.407
- SUB – AMBITO **HISPALIS**: di superficie complessiva pari a mq 39.236

2 Elementi prescrittivi

a. Il sub – ambito **ZONA SATURA** include le parti dell'ambito non soggette a trasformazione dell'assetto morfologico cui è attribuita la destinazione di sottozona Ba satura. Per questa parte di territorio si applicano le disposizioni relative alla sottozona Ba riportate nella Parte I delle NTA del PRG.

b. Sono individuati gli ulteriori seguenti sub-ambiti le cui superfici sono soggette a trasformazione dell'assetto morfologico (superficie disponibile):

- SUB – AMBITO **ARDEA**: di superficie complessiva pari a mq 32.786
- SUB – AMBITO **REGINA MAJOR**: di superficie complessiva pari a mq 46.009
- SUB – AMBITO **TRIDENTUM**: di superficie complessiva pari a mq 10.407
- SUB – AMBITO **HISPALIS**: di superficie complessiva pari a mq 39.236

Ciascun sub-ambito è funzionalmente indipendente dagli altri e può essere attuato singolarmente previa redazione di un piano urbanistico attuativo.

c. La superficie lorda di pavimento e il numero di alloggi esistenti all'interno della superficie disponibile alla trasformazione di ciascun sub-ambito, individuata ai sensi della lettera b., devono essere considerati aggiuntivi a quelli realizzabili a norma della lettera d., con l'unico vincolo della conservazione del numero di alloggi preesistente.

d. Il piano urbanistico attuativo di ciascun sub-ambito deve assicurare le quantità e i rapporti appresso indicati, riferiti alla superficie disponibile alla trasformazione individuata al punto a

SUB – AMBITO **ARDEA**:

- massimo numero di alloggi da realizzare = 31
- abitanti da trasferire o da insediare = 87
- superficie minima per attrezzature (escluse le strade) = 50 mq/ab = 4.350 mq
- massima densità fondiaria residenziale = 133 ab/ha
- superficie lorda di pavimento per usi non residenziali (Slpnr) compresa fra il 10 e il 300% della superficie lorda di pavimento residenziale (Slpr)
- superficie minima per attrezzature non residenziali = 0,8 Slpnr

SUB – AMBITO REGINA **MAJOR**:

- massimo numero di alloggi da realizzare = 44
- abitanti da trasferire o da insediare = 8123
- superficie minima per attrezzature (escluse le strade) = 50 mq/ab = 6.150 mq
- massima densità fondiaria residenziale = 133 ab/ha
- superficie lorda di pavimento per usi non residenziali (Slpnr) compresa fra il 10 e il 300% della superficie lorda di pavimento residenziale (Slpr)
- superficie minima per attrezzature non residenziali = 0,8 Slpnr

SUB – AMBITO **TRIDENTUM**:

- massimo numero di alloggi da realizzare = 10
- abitanti da trasferire o da insediare = 28
- superficie minima per attrezzature (escluse le strade) = 50 mq/ab = 1.3400 mq

- massima densità fondiaria residenziale = 133 ab/ha
- superficie lorda di pavimento per usi non residenziali (Slpnr) compresa fra il 10 e il 300% della superficie lorda di pavimento residenziale (Slpr)
- superficie minima per attrezzature non residenziali = 0,8 Slpnr

SUB – AMBITO HIAPALIS:

- massimo numero di alloggi da realizzare = 37
- abitanti da trasferire o da insediare = 104
- superficie minima per attrezzature (escluse le strade) = 50 mq/ab = 5.180 mq
- massima densità fondiaria residenziale = 133 ab/ha
- superficie lorda di pavimento per usi non residenziali (Slpnr) compresa fra il 10 e il 300% della superficie lorda di pavimento residenziale (Slpr)
- superficie minima per attrezzature non residenziali = 0,8 Slpnr

3. Indicazioni di assetto

1. realizzazione di un asse dei servizi attraverso un sistema di spazi pubblici e di aree a verde che si estende fra i ruderi dell'edificio della biblioteca e quello Asl;
2. realizzazione di un'area a verde attrezzato in località Molinello, attorno all'insediamento ex Ina casa;
3. riqualificazione dell'asse viario principale attraverso la ridefinizione della sezione stradale, delle immisioni, degli spazi per la sosta contigui alla sede stradale e la realizzazione di sovrappassi pedonali;
4. realizzazione della rete viaria secondaria di distribuzione interna e di collegamento tra l'asse viario principale e la statale 19;
5. risoluzione dei nodi di collegamento tra l'asse viario e il cavalcavia di via Serracapilli;
6. riqualificazione ambientale del vallone Tufara con interventi di rinaturalizzazione degli argini e realizzazione di un parco naturale.

4. Strumento di attuazione

Piano urbanistico attuativo.

5. Utilizzazioni compatibili

Quelle della zona Bb di Prg (comma 4 art. 12 delle nta).

APPLICAZIONE PIANO CASA

EX ART. 7 COMMA 2 L.R. 19/2009

La Regione Campania, con la presente L.R. 1/2011, ha modificato sensibilmente le disposizioni della propria precedente L.R. 19/2009 recante il cosiddetto „Piano casa“.

Fra l'altri, le disposizioni dell'art. 7 prevedono interventi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente, attraverso strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

In particolare, oltre alle opere realizzabili sui singoli edifici, vi è la possibilità di intervenire in ambiti più estesi nei quali prevedere che la trasformazione urbanistica ed edilizia, in deroga, sia connessa alla cessione di aree o immobili da destinare all'ERS e dei relativi standar.

La cessione di aree o immobili, intesa come un ulteriore costo, si compensa dunque, con un aumento della dimensione dell'intervento dopo la trasformazione, rispetto a quella iniziale conforme ai parametri urbanistici previsti dagli strumenti vigenti.

Il procedimento da attivare è previsto in deroga agli strumenti urbanistici: il sub ambito Ardea è classificato come Bb soggetto a PUA per cui è applicabile la deroga ex art. 7 della L.R. 19/2009.

L'area ha, infatti, ampia superficie disponibile da poter utilizzare e tale da poter ospitare sia l'intervento privato, comprensivo dei relativi standar urbanistici, fissati dallo strumento urbanistico, che le aree per la quota edilizia aggiuntiva in deroga (privata ed ERS), per la quale sono stati previsti i relativi standar, stavolta nella misura minima di legge, per esplicita disposizione della norma regionale.

La proposta di applicare il Piano Casa, ed in particolare l'art. 7, agli ambiti residenziali Bb, assoggettati a piani urbanistici, è peraltro, compatibile sia con i requisiti che le finalità ivi indicati, perchè l'impostazione dell'art. 7 citato, è la stessa che ha guidato, al suo tempo, il PRG nella delimitazione di queste aree.

Com'è noto le schede relative agli ambiti soggetti a PUA, unitamente alla disciplina specifica delineata nel REC, definiscono gli elementi necessari al proporzionamento dei piani.

Gli elementi prescrittivi cui ci si riferisce per il dimensionamento dei PUA sono:

1. Massimo numero di alloggi da realizzare
2. Abitanti da trasferire o da insediare

3. Massima densità fondiaria residenziale (espressa in abitanti per ettaro).

L'impostazione del vigente PRG per quanto attiene alla dimensione degli interventi edilizi è fondata sulla superficie Lorda di Pavimento (SLP) in tutte le zone omogenee del territorio comunale e sul relativo indice di utilizzazione (che stabilisce la SLP realizzabile per ogni mq di superficie fondiaria o territoriale).

Gli interventi in regime derogatorio, ai sensi dell'art. 14 del vigente DPR 380/01 e dell'applicazione del Piano Casa, si esprimeranno in termini di superficie lorda di pavimento residenziale aggiuntiva, e saranno poi confrontati e verificati secondo i parametri della norma regionale e nazionale, determinando a partire dalle SLP, le corrispondenti volumetrie aggiuntive insediabili.

Tutto ciò premesso, l'applicazione del Piano casa agli ambiti assoggettati a PUA è, dunque, invocata ai sensi dell'art. 7 comma 2, in base al quale, il soggetto privato proponente si obbliga a cedere aree o immobili da destinare a ERS e le relative dotazioni di standar, in cambio di una maggiore realizzazione residenziale.

Gli alloggi saranno progettati secondo le tipologie (pezzatura e caratteristiche tipologiche) tipiche dell'ERS, realizzati dal soggetto promotore e ceduti al comune che ne getirà le assegnazioni o le alienazioni.

La maggiore dotazione residenziale in deroga prevede la dotazione di standar nella misura minima di legge (20mq/ab), contrariamente a quelli realizzabili da PUA che, invece, sono comunque previsti nella misura di 50 mq/ab. Tutta la superficie residenziale aggiuntiva è contenuta nella superficie territoriale disponibile, unitamente alla corrispondente dotazione di standard.

La progettazione degli alloggi ERS rispetta le tipologie tipiche stabilite dalla legge. Gli alloggi ERS così realizzati saranno ceduti al Comune.

La quota di edilizia libera, invece, rimane nella disponibilità del privato proponente che potrà disporre liberamente.

La misura dell'intervento derogatorio è stabilita in base al valore di trasformazione la cui determinazione, (vedi tabella allegata), è prestabilita ed individua le modalità di calcolo del valore e le corrispondenti cessioni al comune.

ORIENTAMENTI E OBIETTIVI

Le previsioni di Piano per quell'area prevedono come nuovo assetto urbanistico l'insediamento di n° **56 alloggi**, l'insediamento di edifici destinati ad attività non residenziali con utilizzazioni compatibili con quanto indicato nell'art. 12 comma 4

delle NTA e il ripristino in misura superiore a quella minima gli standard urbanistici e garantire opere di urbanizzazione primaria soddisfacenti all'assetto urbanistico futuro dell'intera area.

In riferimento agli elementi prescrittivi della scheda n° 5 allegata alla D.G.C. n° 498 del 23/12/2009 ed all'analisi effettuata sul territorio, della posizione strategica dell'area di insediamento collocata a ridosso del centro abitato a Nord, a Ovest in prossimità dell'asse stradale di collegamento con l'uscita autostradale Salerno-Reggio Calabria e a Est lungo lo stesso asse stradale di collegamento con i nuclei urbani periferici in direzione della città di Campagna e Serre, e inoltre la futura collocazione di attività commerciali e terziario del tutto assenti nei subambiti del Rione Pescara, insieme all'insediamento di edifici residenziali sembra garantire uno sviluppo certo programmatico dell'area.

Per quanto riguarda le **indicazioni di assetto** della scheda n°5, la proposta di Piano di Lottizzazione è stata formulata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 3 punto e) della Legge Regionale N° 16 del 22.12.04.

In definitiva, gli obiettivi principali che s'intendono perseguire sono i seguenti:

1 – Il Subambito.

Avviare una trasformazione dell'assetto urbanistico all'interno del comparto sulla superficie disponibile alla trasformazione attraverso nuove edificazioni ed urbanizzazioni così come stabilito dalla scheda n° 5 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Eboli.

La superficie dell'intero comparto è di **Ha 3.27.86**, coincide esattamente con la superficie disponibile alla trasformazione.

La superficie disponibile alla trasformazione, infine è costituita da una parte destinata ad standards pubblici così come previsti dalla scheda n° 5 delle NTA per complessivi **Ha 1.37.40**, una quota parte è proprietà del Demanio per complessivi **Ha 0.02.70** ed la restante superficie destinata all'area di intervento (superficie fondiaria) pari a **Ha 1.86.06**.

Per la quota parte dei non proponenti nei singoli lotti si procederà, verificato quanto stabilito dall'art. 34 della L.R. 16/2004, ai sensi del successivo art. 35 della L.R. 16/2004 nel rispetto delle disposizioni del DPR n. 327/2001.

2 -- **Sistemazione e urbanizzazione dell'intero subambito "Ardea".**

Attraverso la redazione del Piano Urbanistico Attuativo si è individuata l'area da destinare ad standars e quella dove allocare i nuovi pesi insediativi.

A partire da una analisi dello stato dei luoghi e delle aree limitrofe al subambito ed adeguandosi ad una situazione esistente che non è possibile ignorare completamente, si prevede la realizzazione l'adeguamento dell'asse viario di collegamento del rione Molinello con l'asse viario principale di scorrimento direzione Ovest-Est, risoluzione del nodo di collegamento tra l'asse viario principale, via Matteotti e via Serracapilli ed infine la realizzazione di un'area a verde attrezzata lungo il vallone Tufara lato Molinello e dei parcheggi pubblici al fine di creare un parco urbano che colleghi la s.s. 19 fino all'asse viario principale dell'ambito.

3 – **Dotazione di standard per attrezzature pubbliche**

Altro obiettivo fondamentale è stato garantire un elevato numero di standard (come numero che come dimensioni) all'intero comparto in funzione soprattutto dello sviluppo futuro dello stesso ed al raggiungimento della massima capacità urbanistica dell'area, al fine di raggiungere livelli di qualità e di confort della vita al di sopra di quelli imposti dalle attuali normative in vigore. L'azione diretta sulle aree disponibili porta a individuare una superficie di standard ed attrezzature pubbliche per complessivi **Ha 1.37.40** dell'area soggetta a trasformazione, pari al **47 %** della stessa.

La somma delle superfici destinate a standars nel suddetto PUA, di **13.757,00 mq**, è maggiore della somma di quelle minime previste dalla scheda n° 5, quali per le attrezzature residenziali pari a **4.346.67 mq** (50mq/ab) e per le attrezzature non residenziali pari a **9.388,80 mq** (> all'80% della slpnr); per un totale di attrezzature pubbliche previste pari a **13.735,47 mq**.

4 - **Realizzazione di numero 6 lotti**

Aventi le seguenti caratteristiche:

- una superficie fondiaria complessiva di **32786,00 mq**, escluso gli standard pubblici;

- una Superficie lorda di pavimento residenziale di **mq. 3912,00**, alla quale si aggiungono **mq. 11736,00** slp non residenziale (utilizzazioni compatibili comma 4 art. 12 delle NTA).
- Suna superficie lorda di pavimento residenziale di **mq 225,11**, nel **lotto 5** corrispondente ai 3 alloggi aggiuntivi esistenti sull'area soggetta a trasformazione;
- Una superficie lorda di pavimento residenziale aggiuntiva di **mq 1516,00** ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge Regionale 19/2011;
- Una superficie lorda di pavimento NON residenziale di **mq 11736,00** (utilizzazioni compatibili comma 4 art. 12 delle NTA).

Vedi tabella

| | SF | Slr | Slnr | Attr. Res. | Attr. non res. | Slr (art. 7) | ERS | Ab | Attr. ERS |
|----------------|--------------|-------------|--------------|-------------------|-----------------------|-------------------------|------------|-----------|----------------------|
| Lotto 1 | 8138 | 984 | 2952 | 1100 | 2362 | 382 | 68.7 | 8.55 | 172 |
| Lotto 2 | 9396 | 1137 | 3411 | 1264 | 2729 | 441 | 79.4 | 9.88 | 200 |
| Lotto 3 | 2014 | 243 | 729 | 270 | 584 | 94 | 16.90 | 2.10 | 43 |
| Lotto 4 | 3637 | 440 | 1320 | 500 | 1056 | 170 | 30.60 | 3.81 | 80 |
| Lotto 5 | 7575 | 916 | 2748 | 1018 | 2199 | 355 | 63.90 | 7.95 | 260 |
| Lotto 6 | 1586 | 192 | 576 | 214 | 461 | 74 | 13.50 | 1.66 | 34 |
| | | | | | | | | | |
| TOTALE | 32346 | 3912 | 11736 | 4366 | 9391 | 1516 | 273 | 34 | 789 |
| | | | | | | | | | |

FINALITA'

In sintesi e nella sua globalità il P.U.A. si propone i seguenti obiettivi specifici:

- Completare e riqualificare un'area con la realizzazione di edifici a destinazione compatibili con le utilizzazioni compatibili di cui al comma 4 dell'art. 12 delle N.T.A, nel rispetto delle quantità e rapporti indicati negli elementi prescrittivi della scheda n° 5 della Parte III delle N.T.A del P.R.G. del Comune di Eboli, di attrezzature minime per standard, di nuove opere di urbanizzazione a completamento dell'esistenti ed adeguamento di quest'ultime.
- Individuare delle aree verdi e a parcheggio funzionali con le necessità della nuova edificazione.

- Individuare aree da destinare a standards per attrezzature di interesse comune e per l'istruzione.
- Migliorare lo standard dell'urbanizzazione primaria esistente.
- Realizzare nuova viabilità e adeguare l'esistente in modo da migliorare sensibilmente la viabilità del subambito e di conseguenza la viabilità dell'intero comparto anche a seguito dell'intervento previsto nel presente ambito.

In conclusione, l'attuazione di questo ambito denominato Ardea dovrà rappresentare un elemento di concreto di sviluppo e di riqualificazione per tutto l'ambito Pescara, che da troppo tempo attende risposte e fatti.

I tempi di esecuzione previsti sono:

- Inizio dei lavori entro sei mesi dalla stipula della convenzione;
- Completamento dei lavori entro settantadue mesi dall'inizio degli stessi.

CONTENUTI

Il P.U.A. assicurerà la massima potenzialità prevista per una slpr pari a **4.137,11 mq** (comprensiva delle superfici esi, mentre assicurerà quasi la totalità della potenzialità prevista in merito alla Superficie lorda di pavimento non residenziale (max 300% della Slr), pertanto essa sarà di **11.736,00 mq** pari al 297 % della Slpnr di progetto.

Il PUA, inoltre, terrà conto anche del maggior numero di alloggi (n° 3) e della slpr di **mq 225,11**, esistenti nell'area soggetta a trasformazione del **lotto 5**.

Invece, la superficie fondiaria dei lotti, nell'area soggetta a trasformazione raggiunge il valore di circa **17.923,00 mq**.

Le attrezzature pubbliche complessive presenti nel PUA sono pari a **14.546,00 mq** e quindi in quantità superiore a quella minima prevista dal P.R.G.C. in quest'ambito, che è di 4.350 mq + 80% della Slpnr + 680 mq (quota relativa all'applicazione art. 7 comma 2 della Legge Regionale 1/2011).

Nell'ambito del P.U.A. non sono compresi beni e aree soggetti a vincoli paesaggistici ambientali o storico architettonici.

ESPROPRIAZIONE DEGLI IMMOBILI

Gli immobili espropriati per l'attuazione del comparto edificatorio sono acquisiti dai proponenti e quindi dai soggetti esproprianti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 8 Luglio 2001, n. 327.

AREE E OPERE DI URBANIZZAZIONE

A. VIABILITA' PUBBLICA

All'interno del sub ambito ARDEA è compreso l'adeguamento dell'asse viario di collegamento tra il quartiere Molinello e l'asse viario principale del comparto, una sistemazione dell'asse viario principale prospiciente il sub ambito Ardea, con un intervento di riqualificazione urbana rinnovando marciapiedi e alberature, in modo del tutto simile si effettuerà un intervento anche su via Serracapilli, nel tratto compreso tra via Aldo Moro e l'incrocio con l'asse viario principale via L. Sturzo.

Per la viabilità esistente di servizio all'area, via Adige ,è previsto una sistemazione con la realizzazione di una nuova sezione stradale di 3.00 ml + 1.50 ml di marciapiede.

B. PARCHEGGI PUBBLICI

Il P.U.A. prevede ampi parcheggi alberati, con la relativa viabilità di manovra.

I parcheggi saranno delimitati dalle aree verdi e gli stalli sono previsti in pavimentazione d'asfalto.

Le dimensioni dei parcheggi saranno di 5,00x2,50 mq e quindi conformi al Codice della Strada.

E' previsto un numero adeguato di parcheggi per portatori di handicap, secondo la normativa vigente in materia.

C. VERDE PUBBLICO

Le aree a verde pubblico vengono disposte lungo il torrente Tufara, al fine di realizzare un parco urbano che colleghi la ss. 19 all'area di intervento e allo stesso modo anche il comparto Pescara.

Saranno dimensionate, inerbate e piantumate come dalle prescrizioni dell'Art. 9 delle N.T.A. del P.U.A..

D. ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE E PER L'ISTRUZIONE

Il PUA prevede anche la riqualificazione di una area degradata all'interno degli immobili ex IACP, da destinare ad attrezzature per l'interesse comune e/o per l'istruzione, per una superficie complessiva di 1.586,00 mq.

F. RETI TECNOLOGICHE E DI SMALTIMENTO

Gli interventi sulle reti tecnologiche consisteranno nell'adeguamento delle stesse nei tratti viari preesistenti all'intervento. Il dimensionamento di massima delle reti di progetto è rappresentato nella tavola P.09.

Rete Fognaria

Le acque nere verranno convogliate nella rete esistente con una condotta in PEAD di diametro interno variabile tra 300-600 mm, mentre le acque meteoriche verranno immesse nel torrente Tufara, che attraversa l'intero sub ambito direzione Nord-Sud, con opportune condotte di diametro adeguato alle portate in gioco.

Rete di Illuminazione Pubblica

Si prevede di installare una serie di punti luce, di dimensione e potenza adeguate, lungo l'asse viario che attraversa l'area di intervento e lungo tutta la viabilità ordinaria esistente nel comparto. Per quanto riguarda l'alimentazione ci si allaccia alla rete esistente o, se questa non sarà sufficiente, si installerà una nuova cabina di trasformazione.

Anche i parcheggi e il verde pubblico saranno adeguatamente dotati di punti luce alimentati dalla rete della pubblica illuminazione.

Rete di distribuzione Acqua Potabile

Per quanto concerne l'approvvigionamento dell'acqua potabile, così come per le reti tecnologiche si provvederà alla realizzazione di nuove condotte e

all'adeguamento e potenziamento di quelle esistenti se insufficienti alle necessità dell'intero comparto creando degli anelli con tubazioni in polietilene ad alta densità PE 100 di diametro di 110 mm, per servire in modo più funzionale l'ambito del P.U.A., senza recare disfunzioni all'utenza del comparto.

Rete Erogazione Metano

Per quanto concerne l'approvvigionamento del gas metano si adeguerà quella esistente realizzando nuove condotte a bassa pressione di diametro adeguato al numero di utenze servite.

Rete per la fornitura dell'Energia Elettrica

Per quanto concerne la fornitura dell'energia elettrica si prevede la posa in opera di cavidotti di sezioni adeguate in PVC per il passaggio successivamente dei cavi per la fornitura all'utenze del comparto della potenzialità sufficiente a servire l'intero ambito di P.U.A.

Rete Telefonica

Per quanto concerne i servizi forniti dalla Telecom, così come per la rete per la fornitura dell'energia elettrica, si prevedono la posa di cavidotti in PVC di sezioni adeguate fino ad un punto di arrivo da cui dipartiranno tutti i collegamenti per le varie attività e utilizzazioni delle intere superfici lorde di progetto sia residenziali che non.

Eboli 30/11/2013

Il Progettista

Ing. Antonio Verderame